

L'INCONTRO PROMOSSO DALL'ANDE

Pace, giovani, sinergie L'Ue vista dagli esperti

Il segretario dell'Ince Antonione: «Non tornare indietro»
L'ambasciatore Zanardi Landi contro i «virus irrazionali»

Lilli Goriup

TRIESTE. «Necessità di Europa» è il titolo dell'incontro organizzato ieri dall'Associazione nazionale donne elettrici di Trieste. E proprio dell'appuntamento elettorale del 26 maggio si è parlato durante il dibattito, finalizzato a sottolineare l'importanza politica del voto senza dare indicazioni partitiche.

L'avvocato Emilio Terpin ha moderato la tavola rotonda, chiedendo a ciascuno dei relatori quale sia stato il più importante apporto dell'Europa, sia per l'Italia sia a livello comunitario. «La pace», ha risposto il segretario generale Ince Roberto Antonione, già presidente del Fvg e sottosegretario di Stato. «Le nostre generazioni sono state le prime nella storia europea a non aver vissuto conflitti interni - ha proseguito Antonione - Qualcosa che oggi si tende a dare per scontato, come il diritto alla salute o alla democrazia. Ma tornare indietro è altrettanto facile». Per il presidente Insmes Sergio Arzeni il principale contributo dell'Unione è innanzitutto quello di essere «un antidoto al mazzinismo italiano. L'Erasmus costringe i ragazzi a staccarsi dalle sottane materne. La fuga di cervelli però è la controparte negativa e il male più grave del nostro Paese. Investire sui giovani è l'unica direzione perseguibile. L'onestà deve vincere sulla furbizia».

Così il giurista dell'Units Mauro Bussani: «L'Unione europea è uno dei tre principali



Parte del pubblico presente ieri al dibattito dell'Ande. Foto Lasorte

blocchi commerciali al mondo, nonché quello più integrato. L'Italia esporta più in Spagna che in Cina, per intendersi. La cooperazione vale all'interno della Ue come tra la Ue e il resto del mondo: nessuno dei nostri Paesi è in grado di tenere testa da solo alle grandi aree economiche». Il direttore del Piccolo Enrico Grazioli ha ricordato che «l'Ue non solo prende ma anche restituisce, molto. Biblioteche, infrastrutture, occasioni di formazione e così via: un'infinità di beni sono realizzati dalle pubbliche amministrazioni grazie a fondi e a bandi europei».

L'ambasciatore Antonio Za-

nardi Landi ha ripreso il tema dell'abbattimento delle frontiere: «L'Erasmus è il simbolo del cambio della prospettiva messa a disposizione dei nostri figli. Si può volare a Londra o a Parigi con poche centinaia di euro. Io come ambasciatore sono sempre stato identificato come italiano. I miei figli invece sono europei. Tuttavia il vincolo europeo, anche se inizialmente positivo, ora sta mostrando i suoi limiti per la politica italiana. Nel frattempo in Europa è entrato un virus, i processi decisionali non sono più razionali». —

MARTEDÌ 14 MAGGIO 2019
IL PICCOLO

ANDE

Dibattito sulle sfide dell'Europa di domani

TRIESTE. Si intitola "Necessità di Europa" l'incontro promosso dall'Ande - Associazione nazionale donne elettrici - lunedì prossimo, 13 maggio, allo StarHotels Savoia Excelsior Palace a Trieste. Un appuntamento promosso a pochi giorni dall'apertura delle urne per il rinnovo del Parlamento europeo.

Il dibattito ruoterà attorno alle sfide cruciali del Vecchio Continente, alle responsabilità che attendono dunque il futuro europarlamento e, di conseguenza, all'importanza delle elezioni europee in programma il prossimo 26 marzo.

A discuterne saranno Antonio Zanardi Landi, già ambasciatore in Serbia, presso la Santa Sede, Russia, Capo della Diplomazia della Presidenza della Repubblica, Presidente della Fondazione Aquileia; Roberto Antonione, già sottosegretario agli Esteri, parlamentare e oggi segretario generale dell'Ince-Cei; Sergio Arzeni, presidente dell'Isme (International Network for SMEs); Mauro Bussani, giurista dell'Università di Trieste; Enrico Grazzoli, direttore de "Il Piccolo".

L'incontro, che prenderà il via acome detto all'hotel Savoia di Trieste di Riva del Mandracchio alle 17, sarà moderato dall'avvocato Emilio Terpin. L'introduzione sarà affidata ad Etta Carignani, presidente dell'Ande di Trieste. Una realtà, come viene ricordato nell'invito all'incontro di lunedì prossimo, nata come un'associazione politica apartitica con un obiettivo chiaro, riassunto dallo slogan: "Un forte impegno per una politica nuova". —

MERCOLEDÌ 8 MAGGIO 2019
IL PICCOLO